



Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna

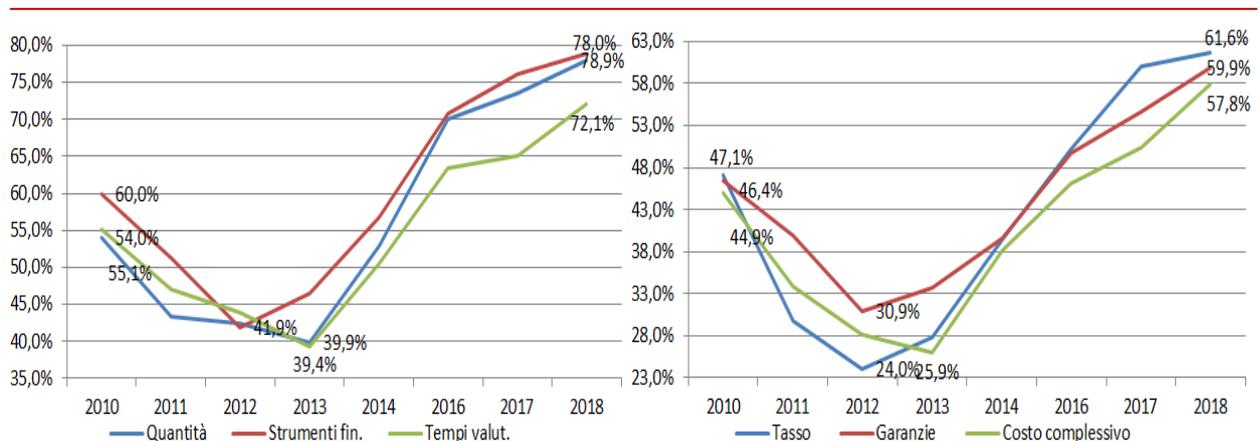
Il rapporto tra imprese e credito dal punto di vista delle imprese

– COMUNICATO STAMPA –

Il rapporto tra credito e imprese in **Emilia-Romagna** continua a dare segnali di **progressivo lento miglioramento**. Dopo aver raggiunto il punto di maggior criticità nel 2013, la situazione è andata progressivamente migliorando con una lenta tendenza positiva ancora in atto. Questo è l'andamento di fondo che emerge dall'ultimo aggiornamento dell'**Osservatorio sul credito** realizzato da **Unioncamere Emilia-Romagna** e **Camere di commercio** della regione in occasione delle periodiche rilevazioni congiunturali e condotta su di un campione rappresentativo di imprese sul territorio regionale nel corso dell'estate 2018.

A migliorare sono tutti i parametri di **accesso** (**quantità** di credito concesso, **strumenti** finanziari a disposizione e **tempi** di valutazione) e di **costo** (**tassi** applicati, **garanzie** richieste e **costo** complessivo) del credito ma, mentre per i parametri di accesso gli imprenditori soddisfatti sono tornati al di sopra del 50% già dal 2014, la stessa cosa non può essere detta per i parametri di costo che hanno superato questa soglia critica solo nel corso del 2017.

Sintesi dell'andamento nel tempo del giudizio delle imprese in Emilia-Romagna rispetto ai più importanti parametri di accesso e costo del credito. Vengono riportate le percentuali delle imprese soddisfatte dei parametri*.

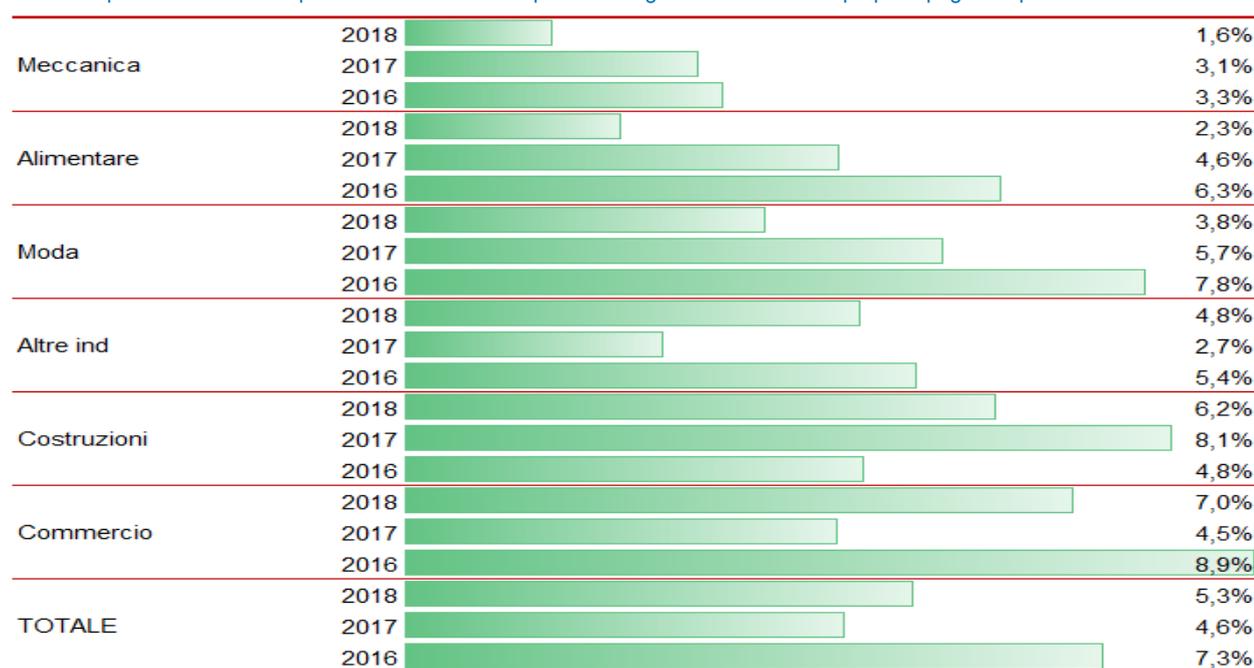


*I dati 2015 non sono disponibili a seguito di una sospensione delle rilevazioni dell'Osservatorio per quell'anno.

Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna; Unioncamere Emilia-Romagna e Camere di commercio della regione.

Un aspetto particolarmente delicato del rapporto tra banca e impresa, soprattutto alla luce delle problematiche inerenti i *non performing loans* bancari nel nostro Paese, è costituito dalla **capacità delle imprese di far fronte ai propri impegni con gli istituti di credito**. Da questo punto di vista, la situazione registra nel 2018 sostanzialmente in linea con quella dell'anno passato col 5,3% delle imprese che non sono riuscite a far fronte ai propri impegni (dal 4,6 per cento dello stesso periodo del 2017). Tali imprese sono più frequenti nei settori delle **costruzioni** (che tuttavia registra un buon miglioramento rispetto all'anno passato) e del **commercio** (che invece fa riportare un peggioramento rispetto al 2017).

Incidenza percentuale delle imprese che non sono sempre state in grado di far fronte ai propri impegni nei primi 6 mesi dell'anno.



Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna, Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna

Quadro sinottico della situazione dei settori rispetto alla media regionale in tema di accesso al credito, 2018¹

| 2018 | Commercio | Meccanica | Alimentare | Moda | Altre ind. | Costruzioni | Totale % | Totale | Totale % 2018 - 2017 |
|----------------------|-----------|-----------|------------|------|------------|-------------|----------|--------|----------------------|
| Costo complessivo | | | | | | | 15,7 | | 15,0 |
| Garanzie richieste | | | | | | | 19,7 | | 10,5 |
| Tasso applicato | | | | | | | 23,2 | | 3,2 |
| Tempi valutazione | | | | | | | 44,1 | | 14,1 |
| Quantità concessa | | | | | | | 56,0 | | 8,9 |
| Strumenti finanziari | | | | | | | 57,8 | | 5,7 |

Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna, Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna

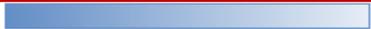
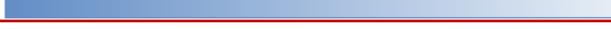
Se quella appena descritta è la situazione media regionale, è possibile entrare nel **dettaglio dei diversi settori** utilizzando la tabella sinottica sopra riportata. La situazione settoriale riflette, da una parte, il miglioramento complessivo della situazione e, dall'altra, i rapporti tra i settori che si erano già presentati nelle precedenti edizioni dell'Osservatorio. In particolare, i comparti che riportano una situazione migliore rispetto alla media si confermano **meccanica** e **moda** mentre

¹ Questo quadro sinottico è stato ottenuto applicando il seguente procedimento: 1) dalla percentuale di imprese che valuta il parametro come adeguato viene sottratta percentuale di imprese che valuta il parametro come inadeguato 2) alla cella è stata attribuita un circoletto verde se il parametro in oggetto ha, per il settore, un valore maggiore rispetto alla media regionale (ad indicare che la preponderanza delle imprese soddisfatte sulle non soddisfatte nel settore è maggiore rispetto alla media regionale), un circoletto rosso se il parametro in oggetto ha, per il settore, un valore minore rispetto alla media regionale (ad indicare che la preponderanza delle imprese soddisfatte sulle non soddisfatte nel settore è minore rispetto alla media regionale) oppure un circoletto giallo se il valore del parametro è simile a quello medio regionale. Le colonne totale e totale % riportano il valore del parametro rispetto alla media regionale (punti percentuali di differenza tra le imprese che valutano positivamente il parametro su quello che lo valutano negativamente). La colonna Totale % 2018 2017 esprime la differenza in punti percentuali tra il valore ottenuto per il 2018 e quello corrispondente al 2017.

quelli che riportano una situazione più critica della media sono anche quest'anno il **commercio** e le **costruzioni**. Nel corso del 2018 l'**alimentare** appare in una situazione migliore della media generale mentre le **altre industrie** fanno registrare una situazione, sostanzialmente, prossima alla media. L'ultima colonna della tabella mette in luce il miglioramento medio in punti percentuali dei singoli parametri.

Quando viene chiesto alle imprese quale sia stata la **maggior criticità** che ha caratterizzato i primi sei mesi dell'anno in termini di rapporto con gli istituti di credito, si scopre che quest'anno, dopo diverso tempo, la maggior parte delle imprese riferisce di non aver riscontrato **nessuna criticità particolare**. Più in dettaglio, risulta in forte contrazione la percentuale di imprese che lamenta un aumento dei costi complessivi del finanziamento, anche se aumenta leggermente l'incidenza di quelle che riportano un aumento dei tassi applicati e delle garanzie richieste, segno – probabilmente – dell'incidenza dei così detti “costi diversi” del finanziamento.

Criticità del rapporto banca-impresa riportate dalle imprese. Primi sei mesi dell'anno. Anni 2018, 2017 e 2016

| | | | |
|-------------------------------|------|--|-------|
| Aumento costi | 2018 |  | 25,0% |
| | 2017 |  | 31,7% |
| | 2016 |  | 34,5% |
| Riduzione quantità | 2018 |  | 3,3% |
| | 2017 |  | 6,2% |
| | 2016 |  | 7,1% |
| Aumento tasso | 2018 |  | 6,8% |
| | 2017 |  | 4,8% |
| | 2016 |  | 4,1% |
| Riduzione orizzonte temporale | 2018 |  | 2,9% |
| | 2017 |  | 1,7% |
| | 2016 |  | 1,3% |
| Aumento garanzie | 2018 |  | 5,5% |
| | 2017 |  | 4,9% |
| | 2016 |  | 7,3% |
| Altri motivi | 2018 |  | 4,0% |
| | 2017 |  | 4,4% |
| | 2016 |  | 3,7% |
| Nessuna criticità | 2018 |  | 52,6% |
| | 2017 |  | 46,3% |
| | 2016 |  | 42,0% |

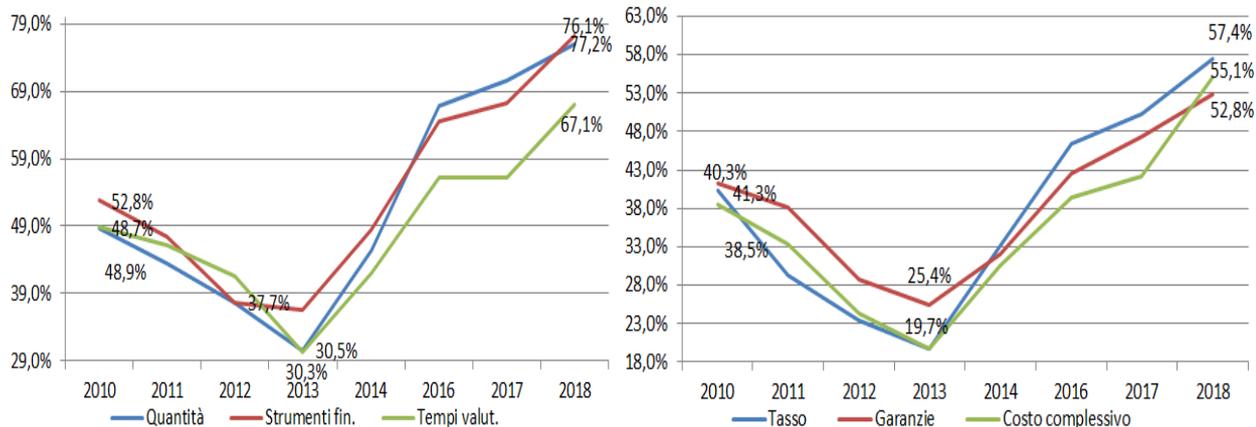
Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna, Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna

Focus sulle imprese artigiane

Un confronto dei parametri di accesso e costo del finanziamento bancario tra il complesso delle imprese e le **imprese artigiane** della regione mostra una generale tendenza di queste ultime a **riportare un minore livello di soddisfazione** rispetto sia ai parametri di costo, sia ai parametri di accesso. Stesso andamento ma valori inferiori, potremmo dire.

Questo differenziale è presente lungo tutto l'orizzonte temporale della rilevazione (2010 – 2018). Lo stesso fenomeno può essere notato nei confronti delle criticità riportate nel rapporto con le banche e dell'incidenza delle imprese che non sono riuscite a far fronte ai propri impegni verso gli istituti di credito mostrando come le imprese artigiane vivano un rapporto col credito più teso del complesso delle imprese regionali.

Sintesi dell'andamento nel tempo del giudizio delle imprese **artigiane** in Emilia-Romagna rispetto ai più importanti parametri di accesso e costo del credito. Vengono riportate le percentuali delle imprese soddisfatte dei parametri*.



*I dati 2015 non sono disponibili a seguito di una sospensione delle rilevazioni dell'Osservatorio per quell'anno.

Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna; Unioncamere Emilia-Romagna e Camere di commercio della regione
Criticità emerse nel rapporto banca-imprese nel corso del primo semestre, secondo le imprese artigiane in Emilia-Romagna.

| | | |
|-------------------------------|------|-------|
| Aumento costi | 2018 | 30,2% |
| | 2017 | 34,3% |
| Riduzione quantità | 2018 | 5,2% |
| | 2017 | 7,8% |
| Aumento tasso | 2018 | 5,9% |
| | 2017 | 2,1% |
| Riduzione orizzonte temporale | 2018 | 1,1% |
| | 2017 | 1,0% |
| Aumento garanzie | 2018 | 5,3% |
| | 2017 | 7,6% |
| Altri motivi | 2018 | 4,3% |
| | 2017 | 4,3% |
| Nessuna criticità | 2018 | 48,1% |
| | 2017 | 43,0% |

Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna; Unioncamere Emilia-Romagna e Camere di commercio della regione.

*“L’indagine mostra segnali di miglioramento delle condizioni di accesso al credito (cioè, del rapporto tra banca e imprese) che concordano con quanto rilevato dal Sistema bancario in occasione della Congiuntura regionale- commenta **Alberto Zambianchi, presidente di Unioncamere Emilia-Romagna** - Sempre con riferimento alla Congiuntura attuale, non dobbiamo dimenticare che la ripresa economica che stiamo vivendo fatica a consolidarsi e a prendere slancio. Uno dei pilastri più importanti su cui lavorare per consolidare le fondamenta della ripresa è sicuramente il rapporto tra credito e mondo delle imprese. L’indagine dice che si sta andando in questa direzione, ma non vanno dimenticate le zone d’ombra che emergono dalle analisi”.*

Sulle prospettive future di questa tendenza al miglioramento è probabilmente destinata a pesare l’evoluzione dei rendimenti e del rating dei titoli pubblici italiani. Gli istituti di crediti del nostro Paese, infatti, detengono nei loro bilanci una notevole quantità di titoli emessi dal Tesoro e una diminuzione del loro valore di mercato e della valutazione della loro affidabilità non può che pesare negativamente sulla disponibilità delle banche a concedere nuovo credito. Da questo punto di vista, sarà cruciale la reazione dei mercati alla fine delle operazioni di *Quantitative Easing* annunciata per la fine del 2018.